



LA FONDAZIONE TEATRI di PIACENZA

in collaborazione con il

CONSERVATORIO DI MUSICA “Giuseppe Nicolini” di Piacenza

indice un

Concorso Internazionale di Composizione
dedicato al Teatro Musicale dal titolo

OPERA NUOVA 2013

LA FONDAZIONE TEATRI di PIACENZA

in collaborazione con il
CONSERVATORIO DI MUSICA “Giuseppe Nicolini” di Piacenza
indice un
Concorso Internazionale di Composizione
dedicato al Teatro Musicale dal titolo

“OPERA NUOVA 2013”

1. Il tema del concorso è: “Composizione di un’Opera in un atto da eseguire insieme all’opera Gianni Schicchi di G.Puccini” e prescrive l’obbligo di utilizzare il libretto in lingua italiana di Flavio Ambrosini, dal titolo Schicchi e Puccini, allegato al presente bando.
2. La durata dell’atto unico non dovrà superare i trenta (30) minuti.
3. Il Concorso è aperto a compositori di ogni nazionalità, senza limiti di età.
4. Le partiture dovranno prevedere:
 - interpreti: due voci femminili e cinque voci maschili (purché con caratteristiche vocali compatibili con il cast del Gianni Schicchi). È previsto anche l’impegno di un Coro di Voci Bianche (massimo tre parti reali).
 - organico strumentale non superiore a venticinque (25) elementi di cui: quintetto di fiati (1 fl., 1 ob., 1 cl., 1 fg., 1 cor.), pianoforte e archi (6 vni primi e 5 vni secondi, 4 viole, 3 violoncelli e 1 contrabbasso, da utilizzare senza divisioni delle parti).Non è obbligatorio l’impiego dell’organico nella sua totalità.
5. Cinque copie della partitura, scritta in modo leggibile, e una copia della riduzione per canto e pianoforte dovranno essere inviate **entro il 31 dicembre 2013** al seguente indirizzo: Fondazione Teatri di Piacenza, Via Giuseppe Verdi, 41 - 29121 Piacenza (PC). Farà fede la data del timbro postale relativa all’invio. Tutte le spese sono a carico del mittente. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Fondazione Teatri di Piacenza utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica: direzioneartistica@teatripiacenza.it oppure info@teatripiacenza.it e consultando il sito internet: www.teatripiacenza.it
6. Le partiture dovranno essere anonime e contrassegnate da un motto, riproposto su una busta chiusa contenente il nome, il curriculum e una foto dell’autore. Non saranno aperte le buste corrispondenti alle partiture non selezionate.
7. Le opere potranno essere inviate autonomamente dai compositori e/o dagli editori.
8. Una giuria di esperti, incaricata dalla Fondazione Teatri di Piacenza in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Nicolini” di Piacenza, sceglierà l’opera vincitrice a cui saranno assegnati i premi. Il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.
9. Il risultato sarà reso noto attraverso pubblicazione sul sito della Fondazione Teatri di Piacenza (www.teatripiacenza.it). Il vincitore sarà contattato tramite posta elettronica o telefonicamente. Entro quindici giorni dalla comunicazione il vincitore dovrà inviare, tramite invio pdf, le parti strumentali.



“OPERA NUOVA 2013”

1. The subject of the competition is “The composition of an Opera in 1 Act to be played with Giacomo Puccini’s Gianni Schicchi” based on the Italian libretto written by Flavio Ambrosini, here enclosed.
2. The act must be no longer than 30 minutes.
3. The competition is for composers of any nationality without age limits.
4. The scores must predict:
 - Interpreters: two female voices and two male voices with vocal characteristics compatible with the cast of Giacomo Puccini’s Gianni Schicchi;
 - Instrumental ensemble not more than 25 elements of which quintet (1 fl., 1 ob., 1 cl., 1 fg., 1 cor.), piano and strings (6 violins 1st and 2nd, 4 violas, 3 cellos and 1 bass, to use without a division of the parts).The use of all the elements is not required.

5. Five readable copies and one reduction for piano and voice must be sent, **before the 31st december 2013** (will be the postmark), to: Fondazione Teatri di Piacenza, Via Giuseppe Verdi, 41 - 29121 Piacenza (PC). All expenses are paid by the sender. More information can be obtained from Fondazione Teatri di Piacenza, e-mail: direzioneartistica@teatripiacenza.it or info@teatripiacenza.it or in internet: www.teatripiacenza.it
6. The scores must be anonymous and marked by a motto, repeated on a closed envelope containing the name, the surname, the curriculum vitae and a picture of the author. Envelopes will not be opened when corresponding to the non-selected scores.
7. The Operas could be sent by the authors or the editors themselves.
8. A Jury of experts, chosen by Fondazione Teatri di Piacenza with Conservatorio of music “Giuseppe Nicolini” of Piacenza, will choose the winner. The Jury’s decision is unquestionable and final.
9. The result will be communicated here: www.teatridipiacenza.it (Fondazione Teatri di Piacenza’s site). The winner will be contacted by e-mail or by phone and, within 15 days of notification, he/she’ll send, in pdf, the instrumental parts.
10. To the winner will go 3 money awards:
 - Fondazione Teatri di Piacenza Award: 1000 euros
 - Amici della Lirica - CRAL Cariparma Award: 1000 euros
 - Club of 27 Award (group of Verdi’s fans): 1000 euros
11. In addition, the winning work will be performed, in a staged first-ever in Piacenza on may 2014 inside the Lirica Season of Teatro Municipale with Giacomo Puccini’s Gianni Schicchi (the same night). The artistic direction will be free to promote the winner Opera for other occasion through collaborations with a high artistic level. The score will be printed and the Opera could also become a Cd or/and a Dvd.
12. The winner composer will be the guest of the Fondazione Teatri di Piacenza for the last 2 days of the rehearsals and the day of the first public performance.
13. To participate to this competition you must agree to all these points and you must pay **80 euros** by bank transfer to: Fondazione Teatri di Piacenza, via Giuseppe Verdi, 41 29121 Piacenza Codice IBAN IT 85 T 0623 0126010 00031356487 The payment receipt must be included in the closed enveloped attached to the one containing the scores. The works that do not comply with the requirements of this article will be excluded from the competition.
14. The Jury will give the awards to only one Opera, but it will be able to indicate other scores, although these will not be played and win anything.
15. The scores sent could be sent back after an explicit request and the contribution of 30 euros for postage but only after the end of the competition. In any case, one copy of the score will remain in the archive of the “New Opera” competition.
16. In any case, the fee for the participation will not be refunded.
17. The participation to the competition, regulated by this notice, implies an unconditional acceptance of the notice itself. The competitors will have nothing to expect (articles, press releases, airing etc.). The notice is printed in 2 languages, in Italian and in English. Only the Italian text has an official and legal validity.
18. In case of dispute, the Italian text will be considered the only valid one and the Court of Piacenza will be the competent one.

SCHICCHI E PUCCINI

Un prologo a Schicchi
Libretto di Flavio Ambrosini

Personaggi:

Giacomo Puccini (poi GIANNI SCHICCHI)	Baritono
Elvira (poi LAURETTA)	Soprano
Dante (poi Maestro SPINELLOCCIO)	Basso
Enore (poi Rinuccio)	Tenore
Primo Contadino (poi GHERARDO)	Tenore
Sua Moglie (poi NELLA)	Soprano
Mezzadro (poi SIMONE)	Basso

Coro di voci Angeliche (tre parti reali)

TORRE PUCCINI

La grande stanza con letto a baldacchino dove Puccini passa le notti al piano. Fucili da caccia e cartucce. Sul lato il piano con i tasti silenziosi che il maestro usa per comporre.

1° quadro

Puccini
(al pianoforte)

Ah cieli di toscana, (Recitativo)
ah lingua dolce,
lingua di motti, lazzi ed allegria,
perché non ho potuto fino ad ora
comporre in te che sei la mia?
Perché l'Itala lingua più s'onorà?
O per la fede di essere italiano?
Perché il Sor Giulio sempre mi dia mano?

(preludia sui temi di *Butterfly*)

Chissà che nel cercar la novità, (Aria)
un Tritico si possa immaginare,
e che nella ricerca della forma,
dell'inatteso e forse mai tentato,
il mezzo e il tempo mi si possa dare
di tornar a te cara lingua mia..

(si alza dal pianoforte e si avvicina ad una libreria da cui estrae la Divina Commedia.
Passeggia leggendo)

“E l’Aretin, che rimase tremando (Recitato senza Musica)
Mi disse <<Quel folletto è Gianni Schicchi
E va rabbioso altri così conciando>>
<<Oh!>> disse io lui, <<Se l’altro non ti ficchi
Li denti a dosso, non ti sia fatica
A dir chi è, pria che di qui si spicchi!>>
Ed egli a me: <<Quell’è l’anima antica
Di Mirra scellerata, che divenne
Al padre fuor del diritto amor, amica.
Questa a peccar con esso così venne,
Falsificando sé in altrui forma,
Come l’altro che là sen va, sostenne,
Per guadagnar la donna della torma
Falsificare in sé Buoso Donati,
testando e dando al testamento norma.>>
O caro padre Dante che all’infemo (Aria Ripresa)
Metti st’ bello spirto Toscano,
ma perché mi maltratti tanto Schicchi?
È un toscan come me..
Non è normale per noi la burla
Anche se fa un po’ male?
E il buon senso che punisce l’egoismo
Ripagandolo di misura uguale
Non ha in fondo una solida morale?

Appare Dante Alighieri

Dante

Tu che contezza intera aver dovresti (Recitativo)

Della giustizia e dell’ingiusta via
Puoi dipingere sì come vorresti
La falsità dell’uom, che non è mia,
Come meglio ti agrada, ma ricorda

Vuolsi così colà che il bene sia.
E se non vuoi che la pena a colui morda
Una donna feroce e furibonda,
Ti verrà data come pena sorda
che la vita farà tua diventare
un’ansia senza fine acre ed immonda
pel suo geloso te rimproverare!

Giacomo

Oh padre Dante affligge i giorni miei (Recitativo)
Una moglie sifatta dolce e amara,
che pur io amo e che pur mi distrugge
con la sua morbosia gelosia insana.

Dante

Dovrai purgarti e narrar senza fallo (Recitativo)
Delle miserie del Falsificatore:
successo avrai del mondo nel gran ballo,
ma sappi che è il demonio traditore.

E se alla luce eterna tu non volgi (Aria Ripresa)
Saran sempre infelici le tue ore!
La giustizia divina che sconvolgi
Ti toglierà la caccia alla palude,
e le amicizie a cui tu ti rivolgi,
i luculliani trastulli a cui allude
ogni pensiero tuo con grande amore,
mentre il bene che devi sempre illude!

Giacomo

Papè satan papè satan aleppe
(allo scongiuro dantesco Dante rabbividisce e comincia ad arretrare)
Credo davver che sia l’idea bonina
E mi darà il successo che cerco
La novità della cosa mi sconfina
(parlato)
E caro padre or forza da le zeppe.

Elvira

(da fuori)
Giacomo Orribile traditore
Infame ladro ...

Giacomo

Scusami padre Dante devo andare
La pena che minacci è mia da tempo...
Farò lo Schicchi, ma come mi pare...
Amore Vengo!

(Dante scompare e Giacomo esce)

2° Quadro

Enore, domestico del maestro, entra in scena con un cesto di stivali da caccia che pulisce cantando una strofetta:

Enore

“l’è un potente cacciatore (Aria)
delle fiere selvagge,
un maestro uccellatore
di un libretto d’opra, e infine,
per placare il grande amore,
caccia belle a tutte l’ore”

Entrano Elvira e Giacomo.
Elvira stringe in mano un biglietto

Elvira

“Arte Arte arte... (Aria)
Ti nascondi dietro il nome
Del divino tuo mestiere
Per nascondere la terva
tua passione pel piacere
Vuoi d’inverno la grassetta,
e d'estate la magrotta,
ma è la serva, o impudente,
quella che tu hai sempre a mente.

Giacomo

Metti tu dello scherno (Recitativo accompagnato)
se d’arte si pronuncia la parola.
È questo che mi ha offeso
e che mi offendere.
tu primo grande amore
Elvira non infermo,
ma passione!
Ora lasciami, non temere
Arte solo il cuor accende,
Senza la musica che compone
non ha scopo la vita al tuo signore.

Enore

È meglio lasciare (Recitativo accompagnato)
La stanza fatale,
ma qui questa musica
è cosa normale..
O mio misero padrone,
sopraffatto dalla vita
tu l’hai detto: a caro prezzo
hai ingaggiato la partita
con la donna del destino
che soffrir ti farà sempre
e che invece di una festa
con la pazza gelosia
di tua vita fa tempesta.

Giacomo

(afferrando per il collo Enore che sta tentando di svignarsela)
Elvira Idol mio.. (Duetto buffo)
Ascolta un po’ quest'uomo,
lui sa la verità,
Avanti tu buffone dille dove eravam

Enore

In mezzo alla maremma,
per mori e per fagiani,
l'unica cacciagione
che puoi sempre stanar

Giacomo

E ciò di cui ha bisogno (Recitativo)
l’anima del poeta
del musicista che sogna
dell’invenzione che queta:
l’anima mia compone
quando posso volare
e la mente ripone
le ansie del lottare
per dare un senso al tutto
per chiamare l’uomo uomo,
dato che sembra Dio
cambiato ormai nell’IO.

Enore

La natura in cui mi fondo (Aria)
A’pata di luce circonfuso
Altro non mi fa essere,
che immerso nel mio mondo:
Puccini nella musica rinchiuso
Questa è la via, l’unica
Per sedare gli affanni
Di questa via infinita
Che è il fuoco di comporre
Se non mi s’offre aita
Da “Padre” Giulio
E d’Illica matita.

Elvira:

Sciagurato... (Recitando affranta)
Tutto ti vuoi riprendere
L’amore che t’ho dato!
Questo solo a me conta
Questo mi fa difendere
L’inutile mia vita
Ma se tu non l’intendi
Tra noi sarà finita.

Giacomo (a Enore)

Porta qui e leggi subito le tenere parole
che inviavo mentre intera
Tosca assorbiva la mia lena:

Enore

Perché tu tardi? (Aria)
O mio dolore!
Parti col primo
Treno diretto
Che io t’aspetto
A braccia aperte..

Elvira

Mi commuovo ma non credo (Recitativo accompagnato)
Sei bugiardo e buon attore
Le promesse che mi hai fatto
Si son sciolte al primo sole
Mi hai turbato e poi mi hai fatto
Follemente innamorare
E la vita dura e amara
Senza quasi da mangiare.

Giacomo (A duetto)

Senza te cara Topisia
la mia lotta avrei perduto..

Elvira

Non mi bastano quei versi
Anche se sono sinceri
Se non senti come amore
Io ti diedi per la vita
Che mi importa del valore
Che il successo ti ha già dato:
La ricchezza la più ambita
Non pareggia il bene amato.

Giacomo:

La tristezza senza senso
Troppi spesso ho conosciuto
Da Milano che ci asfisia
In Maremma ti ho portato,
e a te ogni creatura
del mio genio ho dedicato.

Elvira e Giacomo

Oh perché la nostra vita
Non diviene un lieto canto,

Giacomo (a Enore)

Perché non torni a me unita

Elvira)

Senza più falsificare
del tuo cuore il vero appello

Giacomo)

senza più recriminare
su chi trovo dolce e bello

3° Quadro

Giacomo:

Elvira, una promessa (Recitativo)
Ti faccio e testimone
Chiamo qui nostra gente:
nell’opera che scrivo
e che ho già in mente
prenderò a gabbo il falso!
Farò del personaggio
che il padre Dante
già messo ha nell’inferno,
Gianni Schicchi,
la parodia di vizi
che son miei...

Parlerò dell’amore (Aria)
del delitto che da gelosia
nasce, pazza Topisia mia,
della purezza casta del Convento,
e di Schicchi re del travestimento
che a fin di bene serve a denunciare
chi per grettezza solo sa operare.
Il mio naturale lo sai è generoso
E il luogo delle mie generose voglie
Sei sempre tu che ora sei mia moglie.

Elvira:

No no non credo (Recita Irata)
Tra la tedesca e quell’inglese e Doria
Tu continui ad aver corta la memoria.

Giacomo

Enore prendi tutte le bardane
della campagna, raduna maschi e donne,
li farem diventare per un poco
i personaggi di questo grande gioco.
Capirà Elvira che nella mia scrittura
intera si dipinge la natura,
di umani istinti e sogni indefiniti,
che cantano canti non ancora uditi.
E se vien poi Forzano librettista
Lo cambieremo in notaio a prima vista.

4° Quadro

Enore

(corre per la casa radunando i vari personaggi che poi canteranno in “Gianni Schicchi”. Vengono in scena in abiti contemporanei tutti i cantanti che compongono la compagnia dell’opera “Gianni Schicchi”. Non tutti canteranno nelle “Prove” che Puccini fa per capire se sono in grado di eseguire il suo Schicchi)

Avanti avanti! Magnifica occasione
Ci offre stasera il gran maestro,
che divien più a noi pari che padrone.
Maestro Puccini ecco a voi due tenori,
un bel basso due soprani ed un contralto
tutti ingenui e rozzi quel che basta
ma tutti pieni di gran voglia al salto
dalla vita terrena all’arte, al canto.
Ma chi sarà il falsario sopraffino:
qui l’arte non si può falsificare?

Giacomo

Lo farò io: son divino
Nel fabbricar la vita con le carte.
Sarò io Schicchi e la mia dolce Elvira
Riceverà del Parmaso la lira:
ella dirà alla fine della festa
se la commedia che le ho fatto è presto.
E spero scopra che per cantare l’amore
Che ella desidera, ancora ho buono il cuore.

Elvira

Ora mi acqueto, anzi vorrei
giocar anch’io con te quel gioco
Per mostrarti che so amare...
Ma saremo noi capaci di servire il tuo progetto?
Dentro gli occhi dei villani vedo nascere il sospetto:
Non si sentono capaci
se tu non li rassicuri,
di prestare voce e cuore
al tuo Schicchi e ai suoi raggi...

Enore:

Su private voi cornacchie, fate udir la vostra voce...

Moglie Primo Contadino (NELLA)

Tacea la notte placida (Stonacchiando)
e bella in ciel sereno
la luna il viso argenteo
mostrava lieto e pieno;
quando suonar per l’aere,
infino allor sì muto...

Giacomo

Grazie grazie basta basta...

Ora su una voce grave:

Mezzadro (SIMONE)

Fratelli d’Italia,
L’italia s’è desta... (Stonato e fuori tempo)

Giacomo

Non sopporto il patriota

Soprattutto se stonato.

Qui mi sembra cara Elvira

Che davvero non ci siamo

Volgendosi alle quinte
Chiedo al cielo teatrale
che provveda sull’istante
Ed un coro celestiale
tosto cambi di sembiante
Alla ciurma scombinata
che dall’arte è assai distante.

Coro Angelico di Voci Bianche

Solo dalla purezza,

dell’armonia dei suoni,

Si può trarre la dolcezza

che ci rende più buoni

Del Parmaso per darvi la poesia

Vi irroriamo dal ciel con la magia:

Canta il vate di Lucca senza pecca!

Ognun canti divino al suo comando

La melodia più grande senza stecca!

Mimi, Manon, Rodolfo, Cio Cio San

Schaunard, Musetta e Tosca così fan...